

confessi, notato nel catasto terreni
di Ribera all'art. 4987 sotto nome
di Zaccaro Michele fu Francesco
Arciprete, Ser. H. N. 360 coll'impo-
nibile di S. 20, 25 e all'art. 3859 sotto
la stessa ditta, Ser. H. N. 361, 431,
354, 359, 356 e 363 coll'imponibile
di S. 102, 25.

È sono pervenute taliquate indivi-
se del sopradescritto fondo rustico ai
venditori quali eredi legittimi del
defunto Arciprete Michele Zaccaro
fu Francesco.

Di quale fondo rustico tutte le
sumamente, oltre quote s'appartengono
agli stessi acquirenti coniugi de
gnari Triscia e Palizzolo per averle
acquistate dagli altri eredi legittimi
del detto Arciprete Michele Zaccaro,
come meglio risulta dai rispettivi
atti da me rogati, il quindici Aprile
il cinque Maggio e il ventiquattro
Agosto millenovecentosette, registra-
ti rispettivamente il ventisei
Aprile detto al N. 814, il di otto Maggio

N. 415 della
73
Vol
170

ditto, al N. 866 e il di Settembre
ditto al N. 145, eccetto della
quota spettante al minorenni Gaetano
de Francesco fu Paolo e della quota
spettante a Mariella Gioacchino fu Dome-
nico attualmente residente in America
Soggetto il sudescritto fondo rustico
alla feuda alla feuda eraria-
le, provinciale, e comunale, all'ini-
mo canone enfiteutico dovuto al
Sig. Duca di Rivona, quali pesi, fran-
chi d'usure e compratori si accettano
e si obbligano pagare, e in quan-
to alla feuda dal prossimo fine-
stre si poi e in quanto al canone
dalla scadenza del seguente anno.
Del resto dichiarano i venditori che
le loro quote indivise del predetto
fondo rustico sono libere ed usate
da qualsiasi altro peso, servitu e
ipoteche, come dichiarano del pare
che sono di propria proprietà e dispo-
nibilità e non l'hanno ad altri
venduto, né in qualsiasi altro modo
alienato.